

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	03/06/2020	28	In arrivo le somme di due mesi di cas e i fondi per la Primaria di Pennisi <i>Angela Seminara</i>	2
SICILIA ENNA	03/06/2020	1	Covid-19, solo otto i positivi <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	03/06/2020	27	Allarme peri roghi di rifiuti in paese <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	03/06/2020	5	La ripartenza dei treni nell'Isola: via libera ad altri sette collegamenti <i>Luigi Ansaloni</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	03/06/2020	14	Salina, aliscafo guasto Incendio a Vulcano <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA PALERMO	03/06/2020	2	Razza: ``Riapriamo ma serve prudenza`` = La Sicilia riapre No alla quarantena turisti "tracciati" <i>Antonio Frascilla</i>	7
REPUBBLICA PALERMO	03/06/2020	9	Lettere - Mercati rionali la teoria e la realtà <i>Posta Dai Lettori</i>	9
cagliaripad.it	02/06/2020	1	Coronavirus, calo dei contagi in tutta Italia: dato più basso dal 26 febbraio <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	02/06/2020	1	Arzachena, scarica di mobili data alle fiamme: sul posto i Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	12
strettoweb.com	02/06/2020	1	Villa San Giovanni, Richichi: "ecco l'attività dell'ultima settimana di amministrazione comunale" <i>Redazione</i>	13
strettoweb.com	02/06/2020	1	Coronavirus, anche oggi in Calabria 0 casi positivi: è il 6 giorno consecutivo. Nuovo boom di guariti, tutti i DATI città per città <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	02/06/2020	1	Covid19 in Italia, 318 nuovi casi e 55 morti nelle ultime 24 ore (I DATI) <i>Redazione</i>	15
lasiciliaweb.it	02/06/2020	1	Musumeci firma la nuova ordinanza: ecco cosa succederà in Sicilia <i>Redazione</i>	16
messinaoggi.it	02/06/2020	1	Musumeci firma, via libera da e per la Sicilia <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	17
messinaora.it	02/06/2020	1	Lipari 2 giugno, assessore De Luca: "L'Italia che ricorda, l'Italia che rinasce". Giorgianni e i grandi valori della Costituzione <i>Redazione</i>	18
ragusanews.com	02/06/2020	1	Il Virus? Era una tigre assassina, ora è un gatto selvatico <i>Ragusanews</i>	19
unionesarda.it	30/05/2020	1	Coronavirus, scatta l'allarme povertà <i>Redazione</i>	20
strill.it	02/06/2020	1	Coronavirus Calabria: zero nuovi positivi su 786 tamponi <i>Redazione</i>	21
giornalelora.it	02/06/2020	1	Riapertura mercatino settimanale di via Carlo Alberto Giornale L'Ora <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.it	02/06/2020	1	Covid:233.515 contagiati,318 più di ieri <i>Redazione</i>	23
scomunicando.it	02/06/2020	1	I CENTO GIORNI DEL CORONAVIRUS Effetti e previsioni. Ancora la parola all'infettivologo Giuseppe Cannuni <i>Redazione</i>	24
tp24.it	03/06/2020	1	Coronavirus,?risalgono i contagi.?Oggi si torna a viaggiare "liberi" tra le Regioni <i>Redazione</i>	27
tp24.it	03/06/2020	1	Coronavirus. La Sicilia riapre. Stop a quarantena per chi arriva. Ecco le nuove misure - - ? <i>Redazione</i>	30
tp24.it	03/06/2020	1	Coronavirus,?in Sicilia distribuiti oltre 22 milioni di dispositivi di sicurezza <i>Redazione</i>	33
vivienna.it	02/06/2020	1	Coronavirus Sicilia (2 giugno 2020) Prov.Enna 18 positivi (ricoverati 1, guariti 378, deceduti 29) <i>Redazione</i>	35

In arrivo le somme di due mesi di cas e i fondi per la Primaria di Pennisi

[Angela Seminara]

AC1REALE In arrivo le somme di due mesi di cas; e i fondi per la Primaria di Pennisi I terremotati. Erogazione in ritardo perché paghiamo lo scotto di due emergenze ANGELA SEMINARA AC1REALE. A giorni verranno emessi i mandati per il pagamento delle rate relative al Cas (Contributo di autonoma sistemazione), che accorpa le mensilità di febbraio e marzo. Una boccata di ossigeno per le famiglie colpite dal sisma che fino a qualche giorno fa avevano denunciato ritardi nel pagamento delle rate e minacciato una protesta pacifica davanti alla sede della Presidenza regionale siciliana. Buone notizie arrivano anche per la scuola primaria "Don Giuseppe Panebianco" a Pennisi, che con l'arrivo del finanziamento della Protezione civile regionale potrà procedere al completamento dell'area esterna, dopo l'inaugurazione della struttura lo scorso dicembre. La disposizione di pagamento da parte del commissario straordinario per l'emergenza Calogero Foci è stata fatta pervenire al sindaco acese, per un importo totale di 205.619 euro. Oggi (ieri per chi legge) è stata resa ufficiale la disposizione 503 del commissario per l'emergenza con il contributo per l'autonoma sistemazione relativo ai mesi febbraio e marzo - ha annunciato il sindaco di Acireale, Stefano Ali - con cui pagheremo le mensilità di marzo ed aprile (il Comune, viaggia con un mese in anticipo rispetto alle mensilità erogate dal commissario ndr). Spero che le somme arrivino materialmente al più presto, mi impegno affinché la ragioneria disponga della successiva erogazione immediatamente. Nel frattempo - ha aggiunto il primo cittadino - la protezione civile regionale ha finanziato il completamento dell'area esterna di pertinenza della scuola primaria "Don Giuseppe Panebianco" nella frazione di Pennisi. Verranno realizzate la pavimentazione esterna, la collocazione di ringhiere di protezione e l'illuminazione esterna. Allo scopo - ha concluso il sindaco - di garantire maggiore sicurezza agli alunni e maggior funzionalità all'intervento realizzato a seguito del sisma di Santo Stefano. Con l'arrivo delle mensilità i terremotati della frazione di Pennisi possono tirare un sospiro di sollievo, considerato che negli ultimi mesi hanno dovuto fare i conti con due emergenze: il sisma della notte di Santo Stefano e il Covid 19 con i due mesi di fermo delle attività produttive, che ha contribuito alla già precaria situazione economica. Prendiamo atto dell'arrivo dei soldi del Cas - ha sottolineato Giuseppe Zappala, presidente del comitato Per Pennisi e portavoce del Coordinamento dei comitati pro terremotati - un'erogazione che avviene con notevoli ritardi, che ha prodotto forti malumori tra i terremotati per i quali eravamo pronti a manifestare pacificamente davanti a Palazzo d'Orléans a Palermo. I terremotati - ha proseguito il portavoce Giuseppe Zappala - pagano lo scotto di due emergenze, quella del sisma della notte del 26 dicembre e quella del fermo delle attività a causa dell'emergenza per il coronavirus. È dunque fondamentale per le famiglie che questo contributo arrivi con puntualità, come accade per altri comuni più piccoli, mentre nei comuni più colpiti e con un'utenza più ampia, il problema ritardo si evidenzia in maniera esponenziale. La scuola primaria nella frazione di Pennisi è uno dei plessi che fanno parte dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII. Dopo il sisma che l'ha irrimediabilmente danneggiata è stata dichiarata inagibile insieme alla scuola di Piano D'api. Inaugurata a dicembre 2019 è stata interamente ricostruita con criteri antisismici e assemblando materiali ecosostenibili è il risultato di un progetto innovativo, portato avanti dalla protezione civile regionale e l'amministrazione comunale. Oggi, con questo nuovo finanziamento vedrà il completamento degli esterni. ANGELA SEMINARA -tit_org-

Covid-19, solo otto i positivi*Screening dell'Asp, test sierologici su 1.129 persone**[Redazione]*

Screening dell'Asp, test sierologici su 1.129 persone. Soltanto 8 i casi positivi ancora attivi nel territorio ennese. Continua lo screening sulla popolazione a cura dell'Asp che ha già esaminato 1129 persone sottoposte a test sierologici rapidi nell'ex zona rossa di Troina riscontrando soltanto due casi attivi, ma non residenti in città, su 14 tamponi esaminati, in tutto per i test sierologici avrebbero avuto contatti pregressi superati con il Covid-19 in 28. Dall'Oasi di Troina, dove si sono registrati 172 casi di contagio, arriva un aggiornamento sul decesso della giovane paziente che dopo essere stata dimessa dall'Umberto I di Enna perché guarita dall'infezione è morta dopo un nuovo ricovero e il trasferimento al Garibaldi di Catania. La giovane, come confermato la settimana scorsa dall'Asp, era risultata nuovamente positiva al tampone. Ma secondo l'Oasi (quindi in netta opposizione a quanto dichiarato dall'Asp) la paziente il 27 maggio risultava già negativizzata e il trasferimento all'ospedale di Enna si era reso necessario per altre patologie pregresse. Nella struttura ospedaliera di Catania, dove è stata portata il 31 maggio dall'ospedale di Enna, sono stati effettuati 3 tamponi i cui esiti sono stati negativi. La stessa direzione sanitaria del Garibaldi di Catania ha classificato il decesso come non attribuibile al Covid-19. All'Oasi di Troina dopo l'emergenza sanitaria non risultano più contagi. Sul capoluogo continueranno oggi i test sierologici a cura dell'Asp ed effettuati al centro operativo comunale di protezione civile (Coc) di via Sardegna ad Enna bassa per verificare la eventuale circolazione del virus tra forze dell'ordine, volontari impegnati nella gestione dell'emergenza e responsabili di funzione del Coc. T.T. -tit_org-

@ n @ Allarme peri roghi di rifiuti in paese

Allarme peri roghi di rifiuti in paese

[Redazione]

Il Comune di Uta. Interrogazione (della minoranza. 11 sindaco: Intervverremo^ Allarme per i roghi di rifiuti in paese Residenti preoccupati: Controlli per tutelare la nostra salute Plastica e materiali inquinanti 11p filigrana in - alla privati di campagna, ma anche dentro casa; a Decimoputzu, da mesi i residenti lamentano la presenza nell'aria di miasmi Lassici che li à Uta si nelle loro abitazioni. La paura che con l'arrivo dell'estate la degeneri ulteriormente. Il Comune annuncia un piano specifico per l'intensificazione dei controlli. Il problema si trascina da tempo lamenta Pier Paola Marongiu -- Sia nelle campagne, dove i primi a lamentarsi sono i contadini, che all'interno del paese qualcuno brucia rifiuti Lessici, particolare plastica, e tutti quanti siamo costretti a respirare aria sgradevole. Spesso dobbiamo chiudere le finestre e lavare i panni stesi fuori, di sostanze nocive. Lo scorso anno ho segnalato i roghi alla polizia locale che spero abbia preso provvedimenti*. Anche nei mesi scorsi l'aria era insopportabile. In particolare nella zona di via San Basilio. dove vive Giorgio Meloni: Con l'arrivo dell'estate la situazione peggiora, l'aria malcantra in casa perché teniamo le finestre aperte. La mia famiglia e i vicini, di cui mi faccio portavoce, siamo costretti a barricarci quasi ogni sera e all'alba. Paghiamo lo smaltimento e abbiamo un ecocentro che funziona benissimo; perché bruciare i rifiuti? I roghi vengono appiccati in campagna, ma anche dentro fa a in barbecue e caminetti; ho visto nero uscire dai comignoli di alcune abitazioni. Siamo stupefatti. Non ci sono controlli. I consiglieri di minoranza Carlo Piras, Fiorella Bellu, Manica Basciu, Paolo Mocci e Antonello Cossu chiedono al sindaco e all'assessore competente di svolgere tutti accertamenti del caso e adottare le più efficaci provvedimenti a tutela della salute pubblica. I cittadini avvertono miasmi sgradevoli alla combustione di rifiuti le cui diossine prodotte sono molto dannose in particolare per bambini, donne in gravidanza! A oggi non ho ricevuto specifiche segnalazioni in merito alla combustione illecita di rifiuti*. premette il sindaco, Alessandro Scano, che aggiunge; - Tuttavia siamo consapevoli che questo sia un problema serio purtroppo presente anche nella nostra comunità e pertanto è stato attivato con vigilanza comunale e - ne civile un piano di verifiche ad hoc. A chi non, le norme qualora venissero accertate precise responsabilità, verranno adottati i dovuti e conseguenti provvedimenti- A tal fine risulta utile e indispensabile la collaborazione di tutti nell'entrate le segnalazioni ai preposti. L'ufficio -titolo-

La decisione dopo un confronto fra le Ferrovie, la Regione e le associazioni dei pendolari

La ripartenza dei treni nell'Isola: via libera ad altri sette collegamenti

Quattro sulla linea Patti-Messina e 3 in provincia di Trapani

[Luigi Ansaloni]

La decisione dopo un confronto fra le Ferrovie, la Regione e le associazioni dei pendolari La ripartenza dei treni nell'Isola: via libera ad altri sette collegamenti Quattro sulla linea Patti-Messina e 3 in provincia di Trapani Luigi Ansaloni PALERMO La Sicilia dei treni torna sempre più alla normalità. Da oggi infatti ci saranno sette nuovocoppieditreni in più in tutta la Regione, quattro coppie nella tratta Messina-Patti (andata e ritorno) e tre in provincia di Trapani. Questo in attesa del 14 giugno, quando la situazione dovrebbe tornare, per quanto possibile, alla situazione pre-Covid, almeno per il numero di corse giornaliere. Tornando ad oggi, i viaggi aggiuntivi sono stati individuati di concerto tra la Regione, Trenitalia, con l'amministratore delegato Orazio Iacono, e le associazioni dei pendolari siciliani. Dal 18 maggio erano state già aggiunte 24 corse in più in tutta l'Isola, con 258 treni su 441 attivi, il 59% in totale rispetto alla normalità, quella per intenderci che c'era prima dell'epidemia di Coronavirus. Sono tornati sui binari i treni nelle linee tra Siracusa e Ragusa, dal 25 maggio sono state ripristinate anche le corseda Modica a Caltanissetta. Novità anche sulla Palermo-Messina, visto che cinque coppie di treni non si fermano a Termini Imerese come al solito ma proseguono fino a Campofelice di Stabia verso l'Isola, con l'Ic 728-723 che parte da Palermo alle 7 con arrivo a Roma alle 18,34 e da Catania alle 8,41. Il ricongiungimento, come sempre, a Messina. Da Roma la partenza alle 7,26 con arrivo a Catania alle 17,25 e a Palermo alle 19,25. Intanto, parte oggi il collegamento giornaliero in Frecciarossa da e per Reggio Calabria, che è tra le principali novità dell'offerta di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) messa in campo per il secondo step della Fase 2 dell'emergenza sanitaria Covid-19 e primo collegamento ad alta velocità verso Calabria e Sicilia. Il Frecciarossa partirà da Torino Porta Nuova alle 8 del mattino, con arrivo a Reggio Calabria alle 18.50. Da Reggio Calabria, a partire da domani, la partenza è invece alle 10.10 con arrivo a Torino Porta Nuova alle 21. Le fermate intermedie sono: Torino Porta Susa, Milano Centrale, Milano Rogoredo, Reggio Emilia AV, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Roma Tiburtina, Roma Termini, Napoli Afragola, Napoli Centrale, Salerno, Paola, Lamezia Terme Centrale, Rosarno, Villa San Giovanni. Per collegare anche la Sicilia alle città servite dall'Alta Velocità e per favorire l'integrazione modale, uno degli obiettivi strategici del Gruppo FS Italiane, insieme al biglietto delle Frecce sarà possibile acquistare sui canali di vendita Trenitalia anche quello delle navi veloci di Blu Jet fra Villa San Giovanni e Messina. Gli orari delle navi e dei treni sono integrati per garantire un facile interscambio fra i due mezzi di trasporto: da Messina, la nave veloce di Blu Jet in corrispondenza col Frecciarossa partirà alle ore 9.45; da Villa San Giovanni, la coincidenza per i viaggiatori diretti in Sicilia è invece alle 19. Con questo nuovo collegamento - dichiara Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del Gruppo FS Italiane per la prima volta il Frecciarossa arriva a Reggio Calabria. Il treno simbolo dell'eccellenza italiana collegherà Reggio Calabria al Sistema alta velocità. Un nuovo servizio che avvicina le persone, nel momento in cui il Paese deve ripartire. L'arrivo del Frecciarossa contribuirà alla ripartenza e al rilancio dell'economia e del settore turistico della Calabria e dell'intero Sud Italia. Novità di ieri è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza, quindi anche gli Intercity. È la principale novità introdotta nel decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che aggiorna le linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 allegato al Dpcm del 17 maggio. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. CLANS) t. RIPRODOL'ZIONC RISERVATA Trenitalia. L'amministratore delegato Orazio Iacono - tit_org- La ripartenza dei treni nell'Isola: via libera ad altri sette collegamenti

ISOLE EOLIE

Salina, aliscafo guasto Incendio a Vulcano*[Redazione]*

- EEOUE Un incendio si è sviluppato che a salina ha avuto un nella zona sottostante il cratere, a problema all'impianto elettrico e Vulcano. [1 vento ha spinto le ha dovuto sbarcare i passeggeri a fiamme ontano dalle abitazioni. P31 ' 1 Ed è Partí10 ana voka di Sono intervenuti carabinieri e un Milazzo per ripristinare il guasto. Canada!! e da Lipari con la motovedetta della guardia costiera sono giunti i vigili del fuoco. Presenti anche i volontari della Protezione civile. La motovedetta è partita dal porto di Sottomonastero, a Lipari, dopo aver dato assistenza all'aliscafo Carlottadetta Liberty LinesS tinta - ÈÍÍ%' Ut 9 -tit_org-

Razza: "Riapriamo ma serve prudenza" = La Sicilia riapre No alla quarantena turisti "tracciati"

[Antonio Frascilla]

VIA LIBERA AI COLLEGAMENTI, PARLA L'ASSESSORE ALLA SANITÀ Razza: "Riapriamo ma serve prudenza" Da oggi si può tornare in Sicilia, Musumeci presenta la app che "traccerà" i turisti. Così funzioneranno i controlli in porti, aeroporti e stazioni. Dalla fuorisede all'insegnante: le storie di chi è già in viaggio di Salvo Catalano, Isabella Di Bartolo, Antonio Frascilla, Rumina Marceca, Francesco Patanè, Dario Piccolo e A.D. S(La Sicilia da oggi riapre e attende, queste sono le previsioni della Regione, 2,5 milioni di presenze da qui a settembre. I turisti dovranno essere tracciati, attraverso una app (che resta però facoltativa) e con l'obbligo di registrarsi ad poi-tale siciliacoronavirus.it e di compilare in albergo, in B&b e case vacanze un modulo con i dati personali che il titolare della struttura ricettiva dovrà conservare per almeno 14 giorni. Sono questi i punti chiave della nuova ordinanza firmata ieri dal governatore Nello Musumeci. Ordinanza che prevede un addendum che sarà presentato oggi insieme all'ex capo della protezione civile nazionale Guido Bertolaso: il protocollo Sicilia sicura per turisti e chi arriverà nell'Isola per le vacanze. Razza: Il virus non deve farci paura, ma occorre prudenza. a da pagina 2 a pagina 5 La Sicilia riapre No alla quarantena turisti "tracciati" Da oggi di nuovo attivi i collegamenti da e per l'Isola. Attesi due milioni e mezzo di visitatori: per tutti introdotto l'obbligo di registrarsi all'arrivo di Antonio Frascilla La Sicilia da oggi riapre e attende, queste sono le previsioni della Regione, 2,5 milioni di presenze da qui a settembre. I turisti dovranno essere tracciati, attraverso una app (che resta però facoltativa) e con l'obbligo di registrarsi al portale siciliacoronavirus.it e di compilare in albergo, in B&b e case vacanze un modulo con i dati personali che il titolare della struttura ricettiva dovrà conservare per almeno 14 giorni. Sono questi i punti chiave della nuova ordinanza firmata ieri dal governatore Nello Musumeci. Ordinanza che prevede un addendum che sarà presentato oggi insieme all'ex capo della protezione civile nazionale Guido Bertolaso: il protocollo Sicilia sicura per turisti e chi arriverà nell'Isola per le vacanze. Fine quarantena e protocollo Da oggi chi arriverà in Sicilia non dovrà più fare alcuna quarantena. Ma rispettare un protocollo sanitario molto preciso. Innanzitutto il turista dovrà iscriversi al portale Siciliacoronavirus.it e comunicare il domicilio, o i domicili, della sua vacanza oltre a dare informazioni sul suo stato di salute o se ha avuto il covid. Il turista potrà, se vuole, anche scaricare l'app "Sicilia sicura": in questo modo avrà un collegamento diretto con il servizio sanitario regionale. L'app è collegata ad una centrale operativa, gestita dal Bonino Pulejo di Messina, che in caso di sintomi da coronavirus darà tutte le indicazioni da seguire allo stesso turista e invierà l'unità medica operativa più vicina. In ogni caso arrivato nella casa vacanza, nel B&b o in albergo, il turista dovrà compilare un modulo con tutti i dati sensibili, anche su eventuali positività passata al Covid, e il titolare della struttura ricettiva dovrà conservare questo modulo per almeno 14 giorni. Di fatto in questo modo il turista sarà tracciato e in caso di sintomi da coronavirus e tampone positivo l'Asp locale potrà rintracciare tutti o quasi i contatti del turista per le verifiche del caso. Collegamenti e Stretto Messina Riprendono i collegamenti aerei e marittimi. Su questo fronte al momento restano sospesi solo gli aliscafi aggiuntivi regionali con le isole minori. I collegamenti dei bus extraurbani restano al 50 per cento rispetto al contratto con la Regione e la capienza dei bus urbani non dovrà mai superare il 40 per cento dei posti disponibili per garantire il distanziamento. Per i pendolari che attraversano lo Stretto di Messina resta l'obbligo di compilazione del modulo della protezione civile con invio alla Presidenza della Regione all'indirizzo la voratori pendo lari@protezione civile sicilia-it Chiusure domenicali Confermata al momento la chiusura domenicale di alimentari e negozi, anche se il governatore entro sabato convocherà le parti sociali per eventuali modifiche dell'ordinanza. Stagione balneare Confermata la data di sabato per l'awio della stagione balneare. Le regole sul distanziamento di ombrelloni (dieci metri quadrati) e tra le persone (almeno un metro) dovranno essere applicate anche nelle spiagge libere. Recita l'ordinanza: Per quanto riguarda le spiagge libere si ribadisce l'importanza dell'informazione e della

responsabilizzazione individuale da parte degli avventori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. Al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza. Anche il posizionamento degli ombrelloni dovrà rispettare le indicazioni sopra riportate. Teatri, cinema e discoteche Da lunedì riaprono teatri e cinema. Le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli, con la presenza di pubblico - ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico e fieristico - nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, sono autorizzate a partire dall'8 giugno 2020, fermo il monitoraggio delle attuali condizioni epidemiologiche dell'Isola. Ristorazione Dall'8 giugno possono riprendere i servizi di catering e sono confermate chiaramente tutte le riaperture già avviate di bar, ristoranti e alimentari rispettando sempre le linee guida anticovid: quindi distanza di un metro tra i clienti, obbligo di mascherina al chiuso e sanificazione costante dei locali. locali dove non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale. Il dispositivo protettivo deve, pertanto, essere sempre nella disponibilità del cittadino nella eventualità in cui ne sia necessario l'utilizzo. Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo di mascherina o altro strumento di copertura di naso e bocca i bambini al di sotto dei sei anni e i soggetti con forme di disabilità che ne rendano incompatibile l'uso. Uso della mascherina Resta l'obbligo di avere sempre con sé la mascherina. Si legge nell'ordinanza: Ferme le specifiche disposizioni sull'uso di dispositivi di protezione individuale e del distanziamento, l'impiego della mascherina è previsto nei luoghi pubblici e nei La scheda Stabilimenti balneari si riapre da sabato IL ordii-itt'inza Il governatore Nello Musumeci ieri sera ha firmato una nuova ordinanza regionale che fissa le regole per chi arriva in Sicilia da oggi e per i lavoratori che devono attraversare ogni giorno lo Stretto di Messina 2 Turisti tracciati Le regole prevedono un tracciamento degli spostamenti dei turisti, che dovranno iscriversi ad un portale regionale e compilare all'arrivo in B&B, case vacanze e alberghi un modulo e inserire i dati sensibili 3L'app facoltativa La Regione metterà a disposizione dei turisti una app attraverso la quale, in caso di emergere dei sintomi da corona virus, il visitatore potrà contattare la centrale operativa sanitaria anticovid e ricevere assistenza æ Il governatore Nello Musumeci, presidente della Regione Siciliana, ha firmato ieri l'ordinanza che prevede le nuove regole dopo la riapertura dei collegamenti Il consulente L'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso oggi al fianco di Musumeci per presentare il protocollo Sicilia sicura 4 Stagione estiva Da sabato potranno riaprire lidi e stabilimenti balneari, mentre le spiagge libere dovranno avere dei controlli da parte dei Comuni sul rispetto delle distanze tra le persone e gli ombrelloni per evitare affollamenti -tit_org- Razza: "Riapriamo ma serve prudenza" La Sicilia riapre No alla quarantena turisti tracciati

Lettere - Mercati rionali la teoria e la realtà

[Posta Dai Lettori]

Ogni giorno, guardandoci intorno, ci poniamo una domanda: a cosa servono le ordinanze se nessuno le osserva e nessuno le fa osservare? A maggior ragione ce lo chiediamo in un periodo in cui le ordinanze dettano regole per tutelare la salute pubblica. In particolare ci riferiamo all'ordinanza, emessa a seguito delle sacrosante proteste dei, forse penalizzati dall'emergenza coronavirus, che chiedevano la riapertura dei mercati rionali. Il Comune ha accolto le richieste dettando delle regole volte ad evitare la diffusione del virus. Ed ecco l'ordinanza nr. 50/02 del 20/05/2020, elaborata, come scrive il Comune, "in grande collaborazione e sinergia all'interno della macchina comunale con i settori dell'ambiente, della mobilità, Mercati rionali la teoria e la realtà Associazione Comitati Civici e del decoro oltre che con il Sindaco e la Polizia Municipale, all'esterno dell'Amministrazione, con la Questura, la Prefettura, la Croce Rossa e altre associazioni di Protezione civile e volontariato. Altrettanto fondamentali sono stati il dialogo e i momenti di confronto con i rappresentanti delle categorie coinvolte dai provvedimenti: i ristoratori, gli esercenti di locali pubblici e i commercianti ambulanti". Questa la teoria. La realtà è quella che adesso vi illustriamo, sulla base dell'esperienza personale, verificata sul campo presso il mercato rionale di via Tifone. Le bancarelle sono ravvicinate come prima della pandemia, senza barriere tra l'una e l'altra, senza rispettare la distanza di due metri in assenza delle barriere stesse. C'è chi vende indumenti usati all'inizio del varco all'angolo con via Zanca, o dove hanno spostato pure le transenne per fare posto ad un furgone probabilmente abusivo, visto come è posizionato. Poche mascherine e pochi guanti [ragli operatori ed i clienti]. L'ordinanza prevede che "l'accesso all'area mercato dovrà essere contingentato e consentito ai soli clienti dotati di mascherine protettive e guanti all'ingresso di ciascun varco. Sporadici i cartelli con le autorizzazioni. L'ordinanza recita: l'operatore ha l'obbligo, per tutta la durata delle operazioni di mercato, di esporre al pubblico, l'autorizzazione in suo possesso, mediante cartello affisso alla struttura di vendita in posizione ben visibile. - H. -tit_org-

Coronavirus, calo dei contagi in tutta Italia: dato più basso dal 26 febbraio

[Redazione]

Continua a scendere il numero dei contagi per il coronavirus in Italia: tutti i dati da Redazione Cagliariipad-2 Giugno 2020[dd5fb4a3420a2f9147185aeff6955f63]Foto Ansa Continua a scendere il numero dei contagi per il coronavirus in Italia: sono complessivamente 233.197, con solo 178 casi in più rispetto alle 24 ore precedenti, quando erano stati registrati 355 nuovi positivi (si tratta del dato più basso dal 26 febbraio). In Lombardia l'incremento è stato di 50 unità (210 il giorno precedente), pari al 28% dell'aumento totale in Italia. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Ci sono 6 Regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Marche, Sicilia, Umbria, Molise, Calabria e Basilicata. Nel dettaglio secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, gli attualmente positivi sono 20.861 in Lombardia (-135), 5.062 in Piemonte (-99), 3.068 in Emilia-Romagna (-95), 1.468 in Veneto (-32), 1.082 in Toscana (-29), 611 in Liguria (-58), 2.894 nel Lazio (-89), 1.327 nelle Marche (-11), 939 in Campania (-41), 1.155 in Puglia (-22), 293 nella Provincia autonoma di Trento (-11), 967 in Sicilia (-19), 266 in Friuli Venezia Giulia (-12), 744 in Abruzzo (-9), 123 nella Provincia autonoma di Bolzano (-4), 31 in Umbria (+0), 161 in Sardegna (-24), 17 in Valle Aosta (+2), 135 in Calabria (-9), 135 in Molise (-10), 28 in Basilicata (-1). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.131 (+19), Piemonte 3.876 (+9), Emilia-Romagna 4.124 (+10), Veneto 1.918 (+0), Toscana 1.048 (+7), Liguria 1.465 (+2), Lazio 739 (+4), Marche 987 (+0), Campania 413 (+1), Puglia 506 (+2), Provincia autonoma di Trento 462 (+0), Sicilia 274 (+0), Friuli Venezia Giulia 335 (+2), Abruzzo 408 (+3), Provincia autonoma di Bolzano 291 (+0), Umbria 76 (+0), Sardegna 131 (+1), Valle Aosta 143 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 22 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 3.910.133, in aumento di 31.394 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.451.674. Sono 60 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 75 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 19, mentre ieri erano state 33. I morti a livello nazionale salgono così a 33.475. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. In 9 regioni non si sono registrate vittime: Veneto, Marche, Sicilia, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono saliti a 158.355 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 848. Domenica l'aumento era stato di 1.874. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 424 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 11 meno di ieri. Di questi, 167 sono in Lombardia, 3 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 6.099, con un calo di 288 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 34.844, con un calo di 409 rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Registra una netta frenata anche il numero dei contagiati dal Coronavirus in Lombardia. Con un numero particolarmente basso di tamponi eseguiti (3.572) si sono registrati infatti solo 50 nuovi positivi (per un totale da inizio emergenza che arriva a 89.018). Sono 167 i ricoverati in terapia intensiva (tre meno di ieri) e 3.085 quelli negli altri reparti (-46). Sono invece stati 19 i deceduti per un totale di 16.131. Al momento attuale i dati che l'Istituto Superiore di Sanità e la Protezione Civile rendono pubblici sono estremamente scarsi: in questo modo la comunità scientifica nel suo insieme non è in grado di fare valutazioni affidabili: lo scrive l'Accademia dei Lincei nel documento in cui lancia un appello all'importanza di rendere pubblici i dati relativi all'epidemia di Covid-19 in Italia. Tutti i dati sull'epidemia di Covid-19 devono essere resi pubblici, ovviamente nel rispetto della privacy: lo chiede in un documento l'Accademia dei Lincei per poter coinvolgere la comunità scientifica nel governo dell'epidemia in quanto in assenza di trasparenza ogni conclusione diviene contestabile sul piano scientifico e, quindi, anche sul piano politico. Riferendosi ai dati trasmessi dalle Regioni al Governo, e quindi all'Istituto Superiore di Sanità, l'Accademia dei Lincei rileva che la trasparenza di tutti i dati riguardanti la pandemia Covid-19 è fondamentale per la democrazia che si basa sul principio che tutte le scelte importanti devono essere fatte sulla base di informazioni analizzate e discusse pubblicamente. Senza trasparenza, si legge ancora nel documento, è impossibile arrivare a decisioni condivisibili e condivise e, oltretutto, l'informazione carente lascia spazio a dubbi e indebolisce la posizione delle istituzioni. Per i Lincei

non è ammissibile che il pubblico abbia accesso solo alle conclusioni e non ai dati originali. Bisogna evitare che si possa pensare che la mancata presentazione dei dati originali sia dovuta alla paura che si possano trovare errori o imprecisioni nell'analisi fatta o inconsistenze nei dati stessi. La trasparenza è particolarmente importante soprattutto relativamente all'esigenza di controllare lo sviluppo dell'epidemia e prendere le misure appropriate. L'Accademia scientifica più antica del mondo ritiene che, superata la fase acuta della epidemia, sia giunto il momento, per le istituzioni sanitarie regionali, ICS e la Protezione Civile di pianificare una condivisione dei dati concertata con la comunità scientifica. I Lincei concludono che solo con la trasparente alleanza tra scienza e politica possiamo affrontare efficientemente la convivenza con il coronavirus e prevenire una possibile ricorrenza del Covid-19 o gestire l'emersione di future, possibili, epidemie.

Arzachena, discarica di mobili data alle fiamme: sul posto i Vigili del fuoco

[Redazione]

DaCagliariPad Redazione-2 Giugno 2020[101411086_2505995076379354_4960300130067546112_n-681x533] I Vigili del fuoco sono intervenuti in tarda serata ad Arzachena, precisamente in località Candela, per un incendio di alcuni oggettiarredamento. Il rapido intervento della squadra ha impedito che l'incendio si propagasse in tutta la zona limitrofa. Sul posto anche la Protezione Civile. Alcune foto:[101411086_2505995076][101469679_1891141723]

Villa San Giovanni, Richichi: "ecco l'attività dell'ultima settimana di amministrazione comunale"

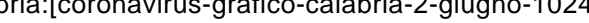
[Redazione]

2 Giugno 2020 14:04 Villa San Giovanni, Richichi: constate alla porte, abbiamo il dovere di vivere le nostre spiagge quest'anno, è necessario che ci siano ampi spazi liberi per i bagnanti, perché possano utilizzare gli arenili secondo le indicazioni date dal governo centrale e regionale. Le misure di contenimento del Covid 19 quest'anno hanno cambiato radicalmente il modo di vivere gli ambienti che ci circondano, abbiamo imparato in questi mesi che il distanziamento sociale è stata forse l'unica vera misura per combattere questo virus. In quest'ottica, constate alla porte, abbiamo il dovere di vivere le nostre spiagge quest'anno, è necessario che ci siano ampi spazi liberi per i bagnanti, perché possano utilizzare gli arenili secondo le indicazioni date dal governo centrale e regionale. E quanto scrive in una nota il sindaco Sindaco f.f., Maria Grazia Richichi. Per questo prosegue abbiamo inteso sentire Rfi, di modo che possa rendere fruibili gli accessi alla spiaggia retrostante il porto in uso a Bluferry, alla video-riunione presenti Rfi, autorità portuale, capitaneria oltre all'amministrazione e al consigliere di minoranza Arch. Salvatore Ciccone. Purtroppo per questioni legate alla sicurezza non è stato possibile trovare un accordo per immediato accesso alla spiaggia dall'area portuale, è stato però chiesto con insistenza un intervento tempestivo da parte di RFI, volto a restaurare e mettere in sicurezza i sottopassi ferroviari della zona di Acciarello, per garantire quantomeno l'attraversamento pedonale in altre aree della grande spiaggia di Acciarello. Correda oggi ancora più di ieri il dovere stabilire delle precise regole di fruizione ed utilizzo delle spiagge. Di concerto con le associazioni e i comitati di quartiere, abbiamo stilato un piano sperimentale per introduzione di aree di alaggio stagionali. Ci saranno tratti di spiaggia riservati esclusivamente alla balneazione, altri tratti potranno essere invece destinati all'alaggio e al varo delle imbarcazioni che da sempre fruiscono delle nostre spiagge. Intanto la pulizia delle spiagge va avanti in modo spedito, sono stati già puliti da Avr i tratti di spiaggia a sud della piazzarepubbliche marinare e le spiagge del lungomare. È inoltre intenzione dell'amministrazione, nell'ottica di migliorare il decoro urbano, giungere presto all'approvazione del piano del colore, in quest'ottica venerdì 29 Maggio è svolta una riunione in presenza dei tecnici progettisti oltre al sindaco, assessore Imbesi e i consiglieri Facciolo e Zito. Accelerazione che l'amministrazione intende imprimere all'approvazione del piano serve affinché tutti gli interventi di ristrutturazione delle facciate eseguiti con i nuovi incentivi statali, possano seguire una precisa e armoniosa regola per il decoro cittadino. È in dirittura di arrivo l'accordo per la concessione dell'area ex Agip. Per questo la scorsa settimana è stato effettuato un sopralluogo congiunto con il direttore del 118 reggino, al fine di valutare la possibilità di realizzare una piazzola di atterraggio per elisoccorso, un'area che potrà ospitare la colonna mobile dei vigili del fuoco, il 118, la croce rossa e la protezione civile comunale. In dirittura di arrivo i lavori di mascheramento della variante di Cannitello e di rifacimento del lungomare, giovedì 16 l'amministrazione comunale incontrerà i dirigenti Rfi, al fine di concordare il cronoprogramma dei lavori, conclude.

notizie villa san giovanni

Coronavirus, anche oggi in Calabria 0 casi positivi: è il 6 giorno consecutivo. Nuovo boom di guariti, tutti i DATI città per città

[Redazione]

2 Giugno 2020 16:37 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato al 2 giugno Nessun morto, altri 23 guariti e nessun caso positivo su 756 persone sottoposte a tampone: anche oggi in Calabria notizie molto positive sul fronte Coronavirus. Nella Regione si sono verificati con appena 3 casi positivi negli ultimi 13 giorni e gli ospedali ormai vicinissimi a non avere più pazienti ricoverati per Covid-19. Rimangono appena 21 pazienti nei nosocomi calabresi, quasi tutti (19) concentrati a Catanzaro, e due a Cosenza. Il numero dei casi di Covid-19 in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.158 persone su 69.419 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,6% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 60 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.158 Morti: 97 Guariti: 949 Attualmente ammalati: 112 Ricoverati nei reparti: 20 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 91 I 1.158 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 365 guariti, 2 in reparto, 67 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 275 casi: 19 morti, 244 guariti, 12 in isolamento domiciliare. Catanzaro 217 casi: 33 morti, 161 guariti, 18 in reparto, 1 in rianimazione, 4 in isolamento domiciliare. Crotone 117 casi: 6 morti, 107 guariti, 4 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 81 casi: 5 morti, 72 guariti, 4 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria:  I soggetti in quarantena volontaria sono 8.609, così distribuiti: Crotone: 3.021 Catanzaro: 2.928 Reggio Calabria 1.224 Cosenza: 1.254 Vibo Valentia: 282 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Covid19 in Italia, 318 nuovi casi e 55 morti nelle ultime 24 ore (I DATI)

[Redazione]

La Protezione Civile ha aggiornato i dati dell'epidemia di COVID-19 in Italia. CONTAGIATI: Tornano a salire i contagiati per il coronavirus: sono complessivamente 233.515, con un incremento rispetto a ieri di 318 casi. Ieri era registrato un aumento di 178. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 187 in più (ieri 50), pari al 58,8% dell'aumento odierno in Italia. Ci sono 8 Regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono, invece, 39.893 i malati di Coronavirus, 1.474 meno di ieri, quando il calo era stato di 708. GUARITI: Sono saliti a 160.092 i guariti e i dimessi per il coronavirus, con un incremento rispetto a ieri di 1.737. Lunedì aumento era stato di 848. MORTI: Sono 55 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore, in calo rispetto alle 60 di ieri. Un numero di vittime così basso non si registrava dal 2 marzo, quando furono 52. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 12, mentre ieri erano state 19. I morti salgono così a 33.530. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Nella provincia autonoma di Bolzano e in 7 regioni non si sono registrate vittime: Marche, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. TERAPIA INTENSIVA: Sono 408 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 16 meno di ieri. Di questi, 166 sono in Lombardia, uno meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 5.916, con un calo di 183 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 33.569, con un calo di 779 rispetto a ieri. Fonte: Ansa. Il vaccino? Va reso obbligatorio, ne è sicura la virologa Ilaria Capua. Covid19 Sicilia, situazione stabile nell'isola, sono 4 i nuovi positivi, 8 i guariti e una vittima.

Musumeci firma la nuova ordinanza: ecco cosa succederà in Sicilia

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Via libera alla mobilità tra regioni e stop alla quarantena anche in Sicilia. Lo stabiliscono, appena firmati, un decreto ministeriale e un'ordinanza del presidente Nello Musumeci. Il ministro per le Infrastrutture, di intesa col ministro per la Salute, ha provveduto a regolamentare la mobilità su tutto il territorio nazionale e i controlli sanitari nei porti e aeroporti. Con la sua ordinanza, Musumeci ha confermato la apertura della stagione balneare a partire dal prossimo 6 giugno; ha dato disco verde a tutte le attività già autorizzate, ma soprattutto ha posto fine alla quarantena obbligatoria per quanti fanno rientro in Sicilia a partire da domani (3 giugno), per i quali permarrà la sorveglianza sanitaria e obbligo di avvisare il medico di famiglia in caso di insorgenza di sintomi riconducibili al Covid. L'ordinanza di fatto allenta in maniera significativa le restrizioni previste per contenere il coronavirus, senza tralasciare l'importanza dei controlli e della registrazione sui portali dedicati per tutti coloro che fanno rientro nell'Isola. Ci uniformiamo alle direttive nazionali ha detto Musumeci non senza rivendicare la specificità di alcune misure regionali. Che sono importanti anzitutto per dare serenità a quanti arrivano nell'Isola. Il sistema sanitario deve essere il motore della ripartenza, ma abbiamo il compito di infondere sicurezza e serenità ai cittadini, senza dimenticare l'epidemia, ma provando a rimettere in moto le attività produttive e turistiche. In Sicilia, quindi, il via libera agli spostamenti intra e interregionali si accompagna a precise regole che saranno contenute nel progetto SiciliaSiCura, che verrà presentato, a Palazzo Orleans dal presidente Musumeci con Guido Bertolaso, ex capo della protezione civile la cui presenza in Sicilia ha provocato grandi polemiche. Poco prima il governatore incontrerà le associazioni di categoria perché, ha chiarito, la Regione vuole essere un supporto concreto e non un limite. Vogliamo dare competitività al nostro sistema e sicurezza nei comportamenti collettivi e individuali. L'ordinanza pubblicata oggi, inoltre, contiene novità per chi lavora in Sicilia e deve muoversi sul territorio nazionale (e viceversa): anche se non è più obbligatoria la quarantena, restano alti i controlli da parte dei dipartimenti di prevenzione delle Asp territoriali. Fra le novità, anche il via libera da domani a piscine e strutture termali che erogano i cosiddetti Lea (Livelli essenziali di assistenza). Consentite pure le lezioni pratiche delle autoscuole e per il conseguimento delle patenti nautiche. Confermato anche il riavvio dell'attività di catering, a partire dal prossimo 8 giugno. Ovviamente, permangono gli obblighi di osservanza delle misure di contenimento del contagio, come ad esempio la disponibilità della mascherina, che ogni cittadino dovrà tenere sempre con sé e usare quando viene meno il distanziamento interpersonale. Per quanto riguarda i centri commerciali e i supermercati, l'apertura nei giorni festivi sarà regolamentata, entro sabato 6 giugno, in base alle indicazioni che organizzazioni datoriali e sindacali, già attivate, forniranno al dipartimento regionale delle Attività produttive.

Musumeci firma, via libera da e per la Sicilia

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Semaforo verde alla mobilità tra regioni e stop alla quarantena anche in Sicilia. Lo stabiliscono un decreto ministeriale e un'ordinanza del presidente Nello Musumeci. Il ministro per le Infrastrutture, di intesa col ministro per la Salute, ha provveduto a regolamentare la mobilità su tutto il territorio nazionale ed i controlli sanitari nei porti e aeroporti. Con la sua ordinanza, Musumeci ha confermato la apertura della stagione balneare a partire dal 6 giugno; ha dato disco verde a tutte le attività già autorizzate, ma soprattutto ha posto fine alla quarantena obbligatoria per quanti fanno rientro in Sicilia a partire da domani (3 giugno), per i quali permarrà la sorveglianza sanitaria e l'obbligo di avvisare il medico di famiglia in caso di insorgenza di sintomi riconducibili al Covid. L'ordinanza allenta in maniera significativa le restrizioni previste per contenere il coronavirus, senza tralasciare l'importanza dei controlli e della registrazione sui portali dedicati per tutti coloro che fanno rientro nell'Isola. «Ci uniformiamo alle direttive nazionali» ha detto Musumeci «non senza rivendicare la specificità di alcune misure regionali. Che sono importanti anzitutto per dare serenità a quanti arrivano nell'Isola. Il sistema sanitario deve essere il motore della ripartenza, ma abbiamo il compito di infondere sicurezza e serenità ai cittadini, senza dimenticare l'epidemia, ma provando a rimettere in moto le attività produttive e turistiche». In Sicilia, quindi, il via libera agli spostamenti intra e interregionali si accompagna a precise regole che saranno contenute nel progetto SiciliaSiCura, che verrà presentato, a Palazzo Orleans dal presidente Musumeci con Guido Bertolaso, ex capo della protezione civile la cui presenza in Sicilia ha provocato grandi polemiche. Poco prima il governatore incontrerà le associazioni di categoria perché, ha chiarito, «la Regione vuole essere un supporto concreto e non un limite. Vogliamo dare competitività al nostro sistema e sicurezza nei comportamenti collettivi e individuali». L'ordinanza pubblicata oggi, inoltre, contiene novità per chi lavora in Sicilia e deve muoversi sul territorio nazionale (e viceversa): anche se non è più obbligatoria la quarantena, restano alti i controlli da parte dei dipartimenti di prevenzione delle Asl territoriali. Fra le novità, anche il via libera da domani a piscine e strutture termali che erogano i cosiddetti Lea (Livelli essenziali di assistenza). Consentite pure le lezioni pratiche delle autoscuole e per il conseguimento delle patenti nautiche. Confermato anche il riavvio dell'attività di catering, a partire dal prossimo 8 giugno. Ovviamente, permangono gli obblighi di osservanza delle misure di contenimento del contagio, come ad esempio la disponibilità della mascherina, che ogni cittadino dovrà tenere sempre con sé e usare quando viene meno il distanziamento interpersonale. Per quanto riguarda i centri commerciali e i supermercati, l'apertura nei giorni festivi sarà regolamentata, entro sabato 6 giugno, in base alle indicazioni che organizzazioni datoriali e sindacali, già attivate, forniranno al dipartimento regionale delle Attività produttive.

#wpdevar_comment_1 span, #wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterPinterest

Lipari 2 giugno, assessore De Luca: "L'Italia che ricorda, l'Italia che rinasce". Giorgianni e i grandi valori della Costituzione

[Redazione]

[Eolie_covid-696x522]Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni: Ricorre oggi, 2 giugno, la Festa della Repubblica Italiana e, anche se non ci è possibile organizzare un momento pubblico di celebrazione, desidero ugualmente che sia per tutta la nostra comunità occasione di riflessione sul valore di questo giorno e sulle nostre radici democratiche, consegnandoVi questo mio breve pensiero, anche rispetto al momento storico che stiamo attraversando. Il ricordo dello scorso anno, in cui ho avuto onore di rappresentare il Comune di Lipari alla grande cerimonia di Roma, è per me un'esperienza ancora vivida, emozionante e densa di significato sia come Sindaco che come cittadino e non si slega, anzi, assume ancora più valore, oggi, nella profonda crisi che la pandemia da Coronavirus ha provocato e nella grande sfida a cui tutti, nei differenti ruoli, siamo chiamati. Soprattutto nella prima fase, infatti, la più critica dal punto di vista sanitario, è stato tangibile, quasi inevitabile, riconoscersi e riscoprire quel senso di unità e appartenenza a una medesima comunità italiana, nei gesti più piccoli come nelle azioni più grandi: la forza tricolore nelle case e nei luoghi più significativi, innno nazionale cantato ai balconi ma anche e soprattutto il profondo rispetto delle regole per la tutela della salute propria e degli altri per cui continuo a ringraziare e dare merito a tutti gli abitanti delle nostre isole per la consapevolezza e la responsabilità dimostrata, come ho detto in più occasioni impegno commovente dei medici e dei sanitari di tutta la penisola che non si sono sottratti al sacrificio immane della loro professione, il comune turbamento per le vittime di tutta Italia. E, ancora, non si può non evidenziare il ruolo determinante e imprescindibile delle Forze dell'Ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco, che ancor più di prima, nel nostro territorio sono state il punto di riferimento delle Istituzioni e di tutta la cittadinanza e che desidero ringraziare di cuore per infaticabile lavoro di controllo a tutela della nostra sicurezza, così come desidero ringraziare le realtà dell'associazionismo e volontariato, UNAC, la Caritas, la Croce Rossa e la Protezione Civile Comunale per le continue e imprescindibili azioni in favore di tutti noi cittadini. Così, sono convinto che quest'anno la Festa della Repubblica, la celebrazione dei grandi valori della nostra Costituzione, assuma un significato davvero attuale e rinnovato, per l'Amministrazione e per tutti i cittadini, di cui sono certo sapremo fare tesoro da spendere nella fase di ripartenza che ci attende, con enormi incertezze e grandi difficoltà, ma consapevoli di poter fare ciascuno la propria parte per affrontare al meglio il futuro. Buona Festa della Repubblica a tutti noi. L'assessore Tiziana De Luca aggiunge: Insegniamo ai nostri figli il significato del 2 GIUGNO, una data che va celebrata per non dimenticare il nostro primo voto a suffragio universale, il voto delle donne italiane su scala nazionale, la scelta di una Repubblica con un referendum che sancì democrazia e dialogo su quei fondamentali principi che due anni dopo portarono alla nascita della Costituzione Italiana. L'Italia che ricorda, Italia che rinasce.

Il Virus? Era una tigre assassina, ora è un gatto selvatico

[Ragusanews]

Genova - Il virus a marzo era una tigre assassina, ora è un gatto selvatico. Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova e componente della task force Covid della Regione Liguria, commenta le dichiarazioni di Alberto Zangrillo, primario dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione del San Raffaele di Milano, che ha affermato che il coronavirus clinicamente non esiste più. A marzo c'era una sfilza di ambulanze che arrivavano al pronto soccorso. Avevamo di fronte a noi una tigre assassina e feroce che spesso ci ha sopraffatti, oggi abbiamo un gatto selvatico addomesticabile. È evidente che è successo qualcosa; il virus è meno virulento, quindi c'è meno carica virale e questo è stato dimostrato dal laboratorio del San Raffaele. È anche mutato come avrebbe verificato il laboratorio di Brescia. I dati della Protezione civile misurano un incremento di nuovi casi in quasi tutte le Regioni dell'0,1%. Se i dati sono positivi, non deve essere un liber tutti, non è questo il messaggio - precisa Bassetti - La malattia è diversa da prima, ma il virus c'è ancora, per questo occorre mantenere le distanze, usare la maschera e lavarsi sempre le mani. Queste misure almeno per il mese di giugno sono determinanti - conclude l'infettivologo - poi potremo ragionare sul futuro quando l'epidemia sarà sotto controllo. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Coronavirus, scatta l'allarme povertà

Coronavirus, scatta l'allarme povertà. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Prima l'emergenza coronavirus, e adesso la Fase 2 stanno portando a galla i grossi limiti di una città che rischia di collassare dal punto di vista economico e sociale. I dati che piano piano spuntano fuori fotografano una situazione di Oristano da allarme rosso. Ad esempio, una famiglia su dieci campa in povertà. C'è chi tenta di sopravvivere con i 450 euro del reddito di cittadinanza, chi sommando i 600 di pensione sociale e adesso, sotto attacco da coronavirus, gli 800 dello Stato e i buoni spesa della Protezione civile: poveri, più o meno. Prima della pandemia le statistiche ruotavano tra le 700 e le 800 famiglie, da marzo in poi la lista si è allungata come confermano dalle organizzazioni di volontariato cittadine e attestano gli ultimi dati ufficiali. Il Comune il mese scorso ha distribuito i buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, 172.500 euro per la precisione accreditati dalla Protezione civile e distribuiti a 744 cittadini residenti in condizione di grave difficoltà economica, senza alcun reddito disponibile e alcuna forma di sostentamento reperibile attraverso accumuli bancari: 235 euro a testa. Non granché. E che ormai si sia aperta la forbice delle richieste per avere sussidi lo dimostra anche la corsa ad avere le borse di studio: 450 famiglie che su 506 richiedenti hanno beneficiato delle borse di studio per l'anno scolastico 2018/2019 per sostenere gli studenti e le famiglie nei percorsi di istruzione della scuola dell'obbligo e della scuola superiore di primo e secondo grado. In tutto appena 42 mila euro da spartire tra le 450 famiglie con un Isee non superiore a 14.650 euro. Risultato: 93,46 a testa. Più che una borsa, un borsellino di studio. La stessa legge regionale finanziava la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo: 306 istanze presentate, 297 accolte alle famiglie che possedevano i limiti di reddito previsti per le borse di studio, 14.650 euro. La somma messa a disposizione dalla Regione è sufficiente a ricoprire la spesa totale per ciascun beneficiario, precisa Maria Rimedia Chergia, dirigente del settore programmazione e gestione delle risorse. Infine gli 800 euro girati dalla Regione al Comune e che hanno creato un botta e risposta anche acceso tra maggioranza e minoranza consiliare. In Comune sono piovute la bellezza di 1.633 domande. Nei primi dieci giorni la macchina municipale aveva già liquidato 250 domande di altrettante famiglie che chiedevano appunto il "Bonus famiglia". In ballo ci sono un milione e 198 mila euro arrivati dalla Regione e destinati ad aiutare le famiglie che sono state in difficoltà durante il periodo della chiusura per coronavirus. Restano in attesa di avere i soldi ancora 987 nuclei familiari e in cassa ci sono 528 mila euro. Ma c'è anche un altro dato che attesta le difficoltà in cui navigano molte famiglie in una città dove manca il lavoro e non può continuare a campare di pensioni e pubblico impiego, è il parere di Nando Faedda, presidente della Camera di commercio. Superano quota settecento le famiglie inserite nelle fasce delle estreme povertà, nell'abbattimento dei costi dei servizi essenziali e nei sussidi per lo svolgimento di servizi civici comunali. Oltre questi numeri occorre considerare il mondo sommerso, persone che vivono di assistenza non dichiarata e di pensioni di parenti stretti destinate prima o poi a finire, precisano alla Caritas. Difficile quantificarle ma il numero sempre più alto di persone che si rivolgono alla Caritas diocesana, alla Mensa della carità per un pasto caldo, alle Vincenziane, alla Croce rossa, alla Casa del sole e altre associazioni di volontariato parlano del superamento della soglia del diritto a vivere. Un lungo e silenzioso popolo che ingrossa le fila giorno dopo giorno. E che vede anche ad esempio diversi commercianti che dopo il periodo di chiusura forzata dovuto appunto all'emergenza coronavirus, adesso non riescono più ad alzare la serranda del proprio negozio. Drammi che si aggiungono al dramma di una città in ginocchio. Ripro

duzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus Calabria: zero nuovi positivi su 786 tamponi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 69.419 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 68.261. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 18 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 161 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 2 in reparto; 67 in isolamento domiciliare; 365 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 12 in isolamento domiciliare; 244 guariti; 19 deceduti. Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 107 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.609 così distribuiti: Cosenza: 1.254 Crotone: 3.021 Catanzaro: 2.928 Vibo Valentia: 282 Reggio Calabria: 1.224. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +38; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +22 per un totale di 60. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Riapertura mercatino settimanale di via Carlo Alberto | Giornale L'Or

[Redazione]

Canicatti (AG): amministrazione comunale e i rappresentanti degli ambulanti del mercato del mercoledì hanno raggiunto un accordo per il riavvio delle attività nel vecchio sito di viale Carlo Alberto. Il prossimo 3 giugno, quindi, riparte il mercatino settimanale. L'apertura è stata predisposta con O.S. n.63 del 1 giugno 2020 con la quale il sindaco Ettore Di Ventura, ha predisposto alcuni adempimenti necessari ad assicurare una fruizione del mercato nel rispetto delle linee guida di riferimento in tema di contrasto al contagio Covid, con particolare riguardo alla salvaguardia della salute pubblica (residenti, commercianti a posto fisso, fruitori). Si potrà accedere all'area mercatale da quattro diversi ingressi (Ponte di ferro, uscita per Delia, Chiesa SS. Redentore da entrambi i lati) che saranno vigilati dal personale della Polizia Municipale e della Protezione Civile; tutti gli altri ingressi che si innestano nella suddetta area saranno inibiti. Gli ingressi saranno contingentati in base ai posteggi di vendita e sarà obbligatorio l'uso delle mascherine e dei guanti usa e getta sia per gli operatori commerciali che per la clientela. Al fine di evitare concentramenti di persone sarà consentito l'accesso all'area ad un solo componente per nucleo familiare fatta eccezione per chi dovrà recare con sé minori di anni 14, disabili o anziani. Qualora venissero meno le condizioni di sicurezza per notevole afflusso o per mancato rispetto delle norme di sicurezza, autorità competente provvederà a sospendere temporaneamente il mercato fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Abbiamo atteso le proposte degli ambulanti che ci hanno rassicurati sulla logistica studiata per un riavvio in totale sicurezza commenta il sindaco Ettore Di Ventura. Auspichiamo che la fattiva collaborazione tra le parti, unita alla necessaria e doverosa prudenza collettiva, consenta una ripartenza delle attività commerciali in un clima di serenità. Invitiamo tutti, commercianti e acquirenti, ad attenersi rigorosamente alle regole, al fine di non vanificare gli sforzi fatti fino ad oggi. Si prospetta uno sforzo organizzativo notevole e delicato conclude l'assessore alle Attività produttive, Giangaspere Di Fazio che richiede un'alta dose di responsabilità da parte di tutti. Sono fiducioso che la cittadinanza sarà attenta nel rispetto delle poche ma fondamentali norme Com. Stam. Condividi: Tweet Mi piace: Mi piace Caricamento...

Covid:233.515 contagiati,318 più di ieri*55 le vittime, i malati scendono sotto quota 40 mila**[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 2 GIU - Tornano a salire i contagi per il coronavirus: sono complessivamente 233.515, con un incremento rispetto a ieri di 318 casi. Ieri si era registrato un aumento di 178. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 187 in più (ieri 50), pari al 58,8% dell'aumento odierno. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Otto regioni comunicano zero nuovi contagiati: Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Le vittime di oggi sono 55 (ieri erano 60) il numero più basso dal 2 marzo. I morti arrivano così a 33.530. Salgono a 160.092 i guariti e i dimessi, con un incremento di 1.737 rispetto a ieri quando era stato di 848. I malati scendono sotto i 40 mila e sono 39.893, 1.474 meno di ieri, quando il calo era stato di 708. I ricoverati in terapia intensiva sono 408, 16 meno di ieri. I ricoverati con sintomi sono invece 5.916, con un calo di 183 rispetto a ieri, quelli in isolamento domiciliare sono 33.569, con un calo di 7798. Riaprono porti e aeroporti: in Sardegna fino al 12 solo le rotte in continuità territoriale. Coronavirus, un'altra buona giornata per la Sardegna: niente decessi e nessun nuovo positivo

I CENTO GIORNI DEL CORONAVIRUS Effetti e previsioni. Ancora la parola all'infettivologo Giuseppe Cannuni

[Redazione]

di Corrado Speciale Se vogliamo tornare alla normalità, dobbiamo prima uscire dalla psicosi. Avevamo incontrato la prima volta lo specialista il 21 febbraio, allo scoppio dell'epidemia in Lombardia e Veneto. Ad un mese di distanza si era fatto il nuovo punto della situazione, analizzandone l'evoluzione. Adesso, a lockdown concluso e vita sociale in via di normalizzazione condizionata da regole e accorgimenti, si possono tirare le somme analizzando gli effetti del passato e azzardando qualche previsione. La Sicilia e Messina stanno venendo fuori dall'emergenza limitando i danni, segnando dati diametralmente opposti rispetto alle regioni più colpite. A cento giorni dallo scoppio del Covid, col verificarsi dei primi decessi in Lombardia, restituiamo la parola allo specialista, in prospettiva di lasciarci alle spalle le preoccupazioni e affrontare estate in maniera quanto più serena possibile. Dott. Cannuni, abbiamo superato il terzo mese dai primi contagi in Italia. Cosa le hanno lasciato questi cento giorni? Al di là di quanto successo in Lombardia ed in minor parte in Veneto e Piemonte, in cui palesemente qualcosa non ha funzionato e dispiace per le persone morte, a prescindere dalla presenza o meno di responsabilità quello che resta è la psicosi a livello globale, le conseguenze psicologiche di un lockdown dalla dubbia utilità, dal momento che siamo stati uno dei paesi più colpiti al mondo. Ma in particolare mi ha colpito la capacità mediatica di installare una paura e di ingigantire il senso del pericolo provato dalle persone. Se ricordi, non a caso avevo parlato a più riprese di un cut off di contagiati che poteva sembrare una banalità, su cui ammetto di aver ricevuto anche diverse critiche. Al tempo parlai dell'1% dei contagiati, e, numeri alla mano, che sia una regione, una nazione qualsiasi o il mondo, questa soglia di contagiati non si è mai raggiunta. A voi specialisti sono stati forniti studi e informazioni per comprendere meglio ciò che è successo? Esistono delle evoluzioni nelle sequenze del virus? Potrebbe essersi trasformato, indebolito? Tra fake news, studi monchi, pareri dati come verità inconfutabili e poi ritrattati, il caos è regnato sovrano, anche causato dai protagonismi di chi ha scritto o ha presenziato nelle trasmissioni televisive. Quello che vedo io, di cui avevo parlato quindi non vengo ad aggiungere nulla di nuovo a quanto già detto è una semplice evoluzione biologica, che necessita di alcune informazioni di base, che cerco di spiegare nel modo più semplice e chiaro possibile. La prima è che abbiamo un sistema immunitario deputato a contrastare eventuali insulti da agenti infettivi, fatta eccezione per persone con disordini di quest'ultimo. La seconda è che ci troviamo di fronte ad un virus estremamente più antico dell'uomo, che potremmo definire evoluto. Provo a semplificare ulteriormente: il virus che uccide ospite, uccide se stesso. Il prototipo della patologia più contagiosa al mondo è il comune raffreddore, che non a caso è un Coronavirus nel 70% circa dei casi. Questo non è eclatante come piace ai media, ma per un virus un meccanismo molto efficiente è lasciare ospite in buone condizioni, in modo tale che aumenti le possibilità di contagio e diffusione. Questi due fattori andranno a sovrapporsi in un arco di tempo relativamente breve. Lei alla prima intervista, sulla Sicilia e Messina si era dichiarato ottimista. A giudicare i risultati ha avuto ragione, ma è stata una vittoria o la partita non è neppure iniziata? Sicuramente grande merito va a chi si è preso cura dei pazienti. Per il resto, per i disfattisti, gli esperti laureati su Facebook o social vari, per chi predicava il famoso picco, ecatombe tanto annunciata al centro-sud non si è verificata. Non credo ci siano mai stati i presupposti affinché ciò potesse avvenire. Incidenza sulla normale mortalità in molte regioni italiane non è stata statisticamente significativa rispetto agli anni precedenti, malgrado il Covid-19.
Facendo le dovute proporzioni, in Lombardia hanno avuto un immenso incendio, mentre noi a sud abbiamo subito delle fiammelle. Da cosa può essere dipeso? Errori? Impreparazione? Casualità? Sfortuna? Possono aver influito sul contagio le condizioni ambientali? O forse in quelle zone, in soggetti deboli, si è potuta registrare una particolare fragilità degli organi vitali all'attacco del virus? Mi limiterò a dare una risposta di massima e non scendere nei particolari, per una serie di motivi: primo su tutti il rispetto per coloro che hanno perso i propri cari, secondo perché la

magistratura sta facendo già il suo corso. Ma ci sono grosse responsabilità politiche dietro, alcune più datate, altre inerenti al Sars-Cov-2. Iniziamo dalla folle politica dei tagli sulla sanità, partita da decenni a questa parte, in particolare la Lombardia, poi la privatizzazione della stessa per creare centri di eccellenza mirati. Questo nella pratica si è tradotto nel perdere di vista il territorio nel suo insieme. Ma questa è storia che risale ad anni fa. Per tornare alla storia recente, è facile rintracciare un primo documento in cui la Regione Lombardia autorizzava a collocare i positivi paucisintomatici nelle RSA. Oppure a lockdown iniziato, sembrava stridere che tutto fosse chiuso ad eccezione dei mezzi pubblici, in particolare quelli meno aerati come le metropolitane. Poi sicuramente si sono innescati anche altri meccanismi che hanno riguardato le strutture sanitarie e le eventuali terapie somministrate ai pazienti. Su eventuali precedenti contagi e immunizzazione al sud, ne avevamo discusso in tempi non sospetti. Abbiamo qualche conferma di ciò? Esiste uno studio privato, fatto in Puglia, in cui già si parlava di località con un alto tasso di popolazione con presenza di anticorpi specifici. Ma ripeto, è uno studio privato ed isolato e lascia un po' il tempo che trova. Adesso si parla realmente di controlli sierologici, ma dopo tre mesi il numero di persone che risultano immuni non può dare contezza se il virus fosse arrivato prima, e se così dovesse essere, diventa difficile stabilire quando si è entrati in contatto con esso. Studi sui geni virali più avanti potranno dare una risposta più esaustiva. Ma quando questo avverrà, ovviamente la macchina socio-economica messa in piedi nel frattempo si sarà già esaurita. Gli scienziati nella seconda fase sono apparsi ancora più divisi rispetto alla prima. Come mai tante divergenze in un campo dove invece univocità dovrebbe essere garantita? Credo che molti si siano lasciati cogliere da protagonismi e sindromi profetiche. Ammetto di non aver seguito tutte le interviste possibili, per scelta personale e professionale, non sia un caso che la scienza si deve basare su metodi noti, riproducibili e dati certi. Persino i report quotidiani della Protezione civile erano diventati numeri vomitati che andavano a perdere senso perché non tenevano conto di tanti fattori. Ma quello che davvero mi ha colpito, tra coloro che si presentavano come massimi esperti del settore, è stato non fare raffronti con gli altri ceppi di Coronavirus finora conosciuti. Questa è disonestà intellettuale! Non saprei se sia stata una cosa fatta in buona o in cattiva fede, anche perché garantirsi nuove apparizioni mediatiche sarebbe stato garantirsi un introito in più, ma queste sono solo congetture che sto facendo. I test sierologici possono servire a raggiungere la normalità? Cosa potrebbe servire, in alternativa, per convivere accanto agli altri in sicurezza? Per come la penso io, dovremmo metterci in testa di non essere organismi asettici, anzi, tutt'altro, abbiamo bisogno di una flora microbica per sopravvivere. La storia dimostra che le pandemie, quelle devastanti, terribili, sono tutt'altra cosa. Mi sembra giusto ricordare che la prima causa di morte al mondo resta la malaria, con circa 6 milioni di vittime all'anno, poi nell'ambito delle malattie infettive mi viene in mente il morbillo con una cifra che si avvicina ai 2 milio

ni di morti all'anno. Se poi prendiamo in considerazione i ceppi influenzali più comuni, senza neanche scomodare la spagnola, questi fanno dai 300 mila ai 600 mila morti all'anno nel mondo. Tengo a precisare che questi sono dati pubblici. Se vogliamo tornare alla normalità dobbiamo prima uscire dalla psicosi. Dallo scorso 18 maggio si è allentato nella giusta misura, troppo o troppo poco? Distanziamenti, uso di mascherine, limitazioni e accorgimenti, quanto potrebbero ancora durare? A questa domanda non saprei rispondere, non perché non sappia di cosa stiamo parlando, ma per il semplice motivo che non capisco dove si voglia arrivare. Premetto che in più di un'occasione, proprio qui, ho parlato di misure diverse dal lockdown, prima che venissero adottate in altri paesi che, tra l'altro, hanno avuto una diffusione ed un tasso di mortalità addirittura inferiore al nostro, dove abbiamo usato misure abbastanza draconiane. A questo punto diventa solo un fatto normativo, non più scientifico. Diciamo che durerà finché correremo dietro ai tamponi, alle mascherine ed ai politici che cercheranno di proteggerci da cose che non conoscono minimamente. Che estate sarà? Il caldo gioverà ad annullare i contagi? L'aria condizionata può costituire un veicolo di rischio? Il caldo rende l'apparato respiratorio meno suscettibile agli insulti infettivi. Non manderà via il virus. Le arie condizionate possono essere veicolo di molti patogeni che si diffondono per via aerea, me ne vengono in mente almeno 4 o 5 in questo momento, ma non voglio dare suggerimenti sulla prossima psicosi da inseguire. Nuova normalità e nuova vita. Che differenze ci saranno col passato? Che senso di consapevolezza dovremmo assumere nel convivere col virus o dopo il

virus? Allontanandoci un attimo dall'ambito scientifico, di qualsiasi cosa vogliamo parlare, dalla società, all'ambiente, alla politica, essere umano si è sempre dimostrato una specie con poca o nessuna memoria storica, per cui non credo che ci saranno cambiamenti nello stile di vita. Quello che è successo col Sars-Cov-2 non è per niente un evento eccezionale in natura. Forse lo è diventato o lo abbiamo fatto diventare noi tale. In realtà i salti di specie in natura sono più frequenti di quanto si pensi, non all'ordine del giorno, ma quasi. Ci sono quelli che passano inosservati, quelli che danno sintomi minimi e quelli che possono causare o causano conseguenze serie. Il virus il prossimo autunno potrebbe ripresentarsi? Ho sentito e letto da più parti la tanto temuta seconda ondata. Ma anche andando a cercare, nella storia dei Coronavirus, quelli più patogeni, dalla Mers alla Sars, non ci sono mai state seconde ondate. Non capisco il ragionamento che porti a essere tanto sicuri di questa ipotesi. Personalmente la trovo improbabile. Al di là dei giudizi nel merito o preconetti. Molti specialisti per il prossimo autunno consigliano il vaccino antinfluenzale stagionale. Gioverebbe a ridurre i rischi da Coronavirus? Mi preme fare una premessa: non sono contrario ai vaccini, purché abbiano un obiettivo ben preciso, sia esso un virus o un batterio, ad esempio polio, difterite, tetano, epatite B, ecc, guarda caso tutti microorganismi che non hanno contendenti in natura. Il vaccino antiinfluenzale copre in un periodo particolare dell'anno da una sindrome, causata da un virus, quello influenzale, che conta di per sé numerose varianti, non tutte coperte dal vaccino. Il virus influenzale è, sia per modalità di trasmissione che per sovrapposizione stagionale, un naturale concorrente dei Coronavirus sullo stesso ospite. Adesso, ammesso che a breve si presentasse un nuovo ceppo di Coronavirus o virus influenzale, io mi chiedo: è una buona idea togliere o provare a togliere di mezzo un suo diretto concorrente, lasciando strada libera a un nuovo patogeno? Articoli precedenti: CORONAVIRUS E I CASI IN ITALIA Da tormentone social a pericolo reale? infettivologo rassicura e rilancia CORONAVI

RUS Aspettando gli anticorpi Ecco gli aggiornamenti dell'infettivologo

Coronavirus,?risalgono i contagi.?Oggi si torna a viaggiare "liberi" tra le Regioni

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-06-2020/1591146837-0-coronavirus-nbsp-risalgono-i-contagi-nbsp-oggi-si-torna-a-viaggiare-liberi-tra-le-regioni.jpg Tornano a salire i contagi da coronavirus in Italia. Sono complessivamente 233.515, con un incremento di 318 casi. Lunedì si era registrato un aumento di 178. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 187 in più (ieri 50), pari al 58,8% dell'aumento odierno in Italia. Ci sono 8 Regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 55 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calor rispetto alle 60 di ieri. Un numero di vittime così basso non si registrava dal 2 marzo, quando furono 52. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 12, mentre ieri erano state 19. I morti salgono così a 33.530. Nella provincia autonoma di Bolzano e in 7 regioni non si sono registrate vittime: Marche, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 408 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 16 meno di ieri. Di questi, 166 sono in Lombardia, uno meno di ieri. I malati ricoverati consintomi sono invece 5.916, con un calo di 183 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 33.569, con un calo di 7798 rispetto a ieri. Sono 39.893 i malati di coronavirus in Italia, 1.474 meno di ieri, quando il calo era stato di 708. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 12 le persone decedute per Coronavirus in Lombardia ieri, uno dei dati più bassi dall'inizio dell'epidemia, che ha causato la morte di 16.143 malati. Con 8.676 tamponi effettuati si sono registrati 187 nuovi positivi, per un totale di 89.205. Cala il numero dei ricoverati: 166 in terapia intensiva, uno meno di ieri, e 3.021 negli altri reparti (-64). A Milano sono stati registrati 45 nuovi casi di coronavirus (per un totale da inizio epidemia di 23.139) di cui 12. A Brescia sono 36, a Bergamo 14, due a Lodi che è la provincia con il dato più basso.

MATTARELLA A CODOGNO - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è poi arrivato a Codogno, il comune del Lodigiano in cui è stato scoperto il primo caso italiano di Coronavirus nella notte fra il 20 e il 21 febbraio scorso, accolto dall'applauso caloroso e dalle grida di 'grazie' della gente che ha riempito la piazza principale per riuscire a vederlo e fargli una foto. Ad accoglierlo il sindaco Francesco Passerini, presidente della Provincia di Lodi, il presidente della Lombardia Attilio Fontana, il prefetto Marcello Cardona. Nel cortile interno del Comune Mattarella incontra anche con i sindaci dei comuni della zona rossa del Lodigiano, il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e alcuni rappresentanti dei volontari. Poi al cimitero una corona di fiori sulla targa dedicata alle vittime del Coronavirus. "Da Codogno, dove è iniziato il nostro percorso di sofferenza, vogliamo ribadire i valori della Costituzione, ricordando nuovamente i tanti nostri concittadini morti per il coronavirus e rinnovando grande solidarietà ai loro familiari e alle loro comunità". "Questo è tempo di un impegno che non lascia spazio a polemiche e distinzioni. Tutti siamo chiamati a lavorare per il Paese, facendo appieno il nostro dovere, ognuno per la sua parte". "Qui nella casa comunale di Codogno oggi - come poche ore fa a Roma all'Altare della Patria - è presente l'Italia della solidarietà, della civiltà, del coraggio - ha aggiunto Mattarella -. In una continuità ideale in cui celebriamo ciò che tiene unito il nostro Paese: la sua forza morale. Da qui vogliamo ripartire. Con la più grande speranza per il futuro". "Voglio dire grazie ai nostri concittadini, in questo momento in cui progettiamo la nostra ripartenza, per l'esempio che hanno dato all'Europa e al mondo".

#2giugno #FestaDellaRepubblica il Presidente #Mattarella arriva a #Codogno [pic.twitter.com/SK9hAlS7R5](https://twitter.com/SK9hAlS7R5) Quirinale (@Quirinale) June 2, 2020

DA OGGI LIBERI DI VIAGGARE TRA LE REGIONI - Si riparte tutti insieme senza alcun nuovo Dpcm, quello in vigore già prevede la fine dei divieti il 3 giugno. C'è chi annuncia controlli in stazioni e aeroporti con il contact tracing che ancora non c'è, chi chiederà un'autocertificazione, chi pensa ad un bonus per chi si sottoporrà ai test sierologici, chi lancia la App regionale, tutt'attorno su base volontaria: con l'avvicinarsi della fine dei divieti di spostamento e la possibilità di circolare liberamente in tutta Italia, le Regioni continuano a procedere in ordine sparso per cercare di limitare il rischio di nuovi contagi nei propri territori. "Da oggi c'è libertà di circolazione senza

condizioni ma poi è giusto che ogni presidente di regione rafforzi i propri sistemi di controllo e di prevenzione sanitaria. Il presidente della Sardegna Solinas non ha più posto una condizione pregiudiziale, sta lavorando con tutti gli altri su meccanismi che consentano di rafforzare la prevenzione territoriale". Lo ha detto il ministro per gli affari regionali Francesco Boccia a La vita in diretta su Rai1. "Da un lato c'è la felicità nel vedere che le nostre città si stanno ripopolando ma dall'altro c'è il senso di responsabilità che noi che rappresentiamo le istituzioni dobbiamo avere e chiedere. Non è stato facile essere rigorosi. Il virus adesso è all'angolo, ma i costi sono stati altissimi, e ora salvare i posti di lavoro e l'economia è una priorità" ha detto il ministro per gli affari regionali Francesco Boccia a La vita in diretta. In serata però il governatore della Puglia Emiliano ha firmato un'ordinanza che prevede, per chi entra in Puglia da altre regioni o dall'estero, l'obbligo di segnalarsi. "Ora è il momento della protezione dell'economia e dei posti di lavoro, sapendo che salute e vita vengono sempre prima di tutto. Stiamo mettendo insieme tutte le nostre forze". Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. "Gli italiani - ha aggiunto il ministro - hanno dimostrato già di avere un grande senso di responsabilità e sono sicuro che andrà così anche questa estate. Ora inizia la fase della vita in questa nuova normalità e dobbiamo affrontarla esattamente come abbiamo affrontato la vita al tempo del lockdown". "Non eravamo preparati - ha sottolineato Boccia - ad una chiusura così forte, dura e sofferta come quella che abbiamo vissuto, però ce l'abbiamo fatta e ora inizia una fase ancora più complessa". "Bisogna aiutare - ha concluso - soprattutto chi ha sulle spalle attività economiche e posti di lavoro".

Manifestazione dei gilet arancioni a Piazza del Popolo a Roma. In pochi di loro indossano la mascherina e non viene rispettata la regola del distanziamento sociale. "Siamo qualche centinaio", osservano alcuni manifestanti. In attesa dell'intervento dell'ex generale è leader del Movimento Antonio Pappalardo sistano succedendo gli interventi sul palco. Al grido di "libertà", con le bandiere dell'Italia che sventolano e slogan contro il Presidente della Repubblica, a Piazza del Popolo sono scesi i gilet arancioni. "Siamo qui per la libertà di pensiero perché vogliamo decidere come poter vivere - dice Stefano - siamo perfettamente consapevoli che c'è stata un'emergenza sanitaria, Non discutiamo su questo, ma non ci devono essere obblighi perché altrimenti tutto si trasforma in una dittatura". "Siamo stati costretti a vivere nelle nostre abitazioni come reclusi mentre i mascalzoni vendono il nostro paese alle potenze straniere. Mussolini durante la marcia su Roma non l'ha fermato nessuno, ma a noi ci vogliono fermare, hanno fermato i nostri pullman per non farci manifestare". Lo ha detto il generale e leader dei Gilet arancioni Antonio Pappalardo intervenendo dal palco tra gli applausi delle alcune centinaia di manifestanti.

| Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast

Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Così ripartono le palestre a Marsala [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 29 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591051047-0-marina-bay-2-fine-dei-giochi-cosi-e-morto-il-progetto-faraonico-sul-porto-di-san-vito-nbsp.jpg San Vito" > Marina Bay/2. Fine dei giochi? Così è morto il progetto faraonico sul porto di San Vito https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591009830-0-marsala-il-giovane-con-il-coronavirus-basta-processi-sui-social-e-giudizi-sommari.jpg Marsala, il giovane con il coronavirus. Basta processi sui social, e giudizi sommari Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591065200-0-scrive-gaspere-sul-nbsp-coronavirus-che-ci-ha-peggiorati-e-la-confusione-dei-nbsp-governanti.jpg Scrive Gaspare, sul Coronavirus che ci ha peggiorati e la confusione... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591003091-0-trapani-la-manifestazione-del-2-giugno-in-piazza-vittorio-veneto.jpg Trapani, la manifestazione del 2 Giugno in Piazza Vittorio Veneto Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591086234-0-disabile-da-marsala-a-biella-il-viaggio-per-lavorare-in-asl-ma-poi-la-beffa-la-storia.jpg Disabile da Marsala a Biella, il viaggio per lavorare in Asl ma

poi la...Antimafiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1590963160-0-mafia-i-sette-anni-chiesti-per-vaccarino-e-i-punti-oscuri-di-una-vicenda-complicata.jpgMafia. I sette anni chiesti per Vaccarino e i punti oscuri di una vicenda...Economiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/03-06-2020/1591144178-0-turismo-cosa-fanno-i-comuni-di-trapani-e-marsala-nbsp-e-come-ripartono-nbsp-le-regioni.jpgTurismo, cosa fanno i Comuni di Trapani e Marsala e come...Politicahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591131681-0-pantelleria-il-racconto-dei-canadesi-e-la-difesa-di-gutierrez-attacco-politico.jpgPantelleria, il racconto dei canadesi e la difesa di Gutierrez:...Cronacahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591126014-0-trovata-morta-in-casa-laura-siani-e-stata-pm-a-palermo-nbsp.jpgTrovata morta in casa Laura Siani. E' stata pm a Palermo

Culturahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591091715-0-vita-di-un-naturalista-la-lingua-salvata-1-nbsp.jpgVita di un Naturalista. La lingua salvata

Rubrichehttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpgNon solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite?

Rassegna Stampahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590818969-0-musumeci-sicilia-regione-a-turismo-speciale-il-mio-voto-al-governo-6.jpgMusumeci: "Sicilia: Regione a turismo speciale. Il mio voto al...

Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590853568-0-marsala-calcio-imprenditore-romano-di-origini-tunisine-interessato-all-acquisto.jpgMarsala Calcio, imprenditore romano di origini tunisine interessato...

Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591083138-0-fly-volley-marsala-introdotta-la-figura-di-assistant-manager-sara-andrea-albione-nbsp.jpgFly Volley Marsala. Introdotta la figura di Assistant Manager. Sarà...

Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590503747-0-trapani-basket-francesco-mannella-vincitore-del-contest-nbsp-sfidaleggendeln.pngTrapani basket, Francesco Mannella vincitore del...

Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpgCampionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...

Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpgGibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

Coronavirus. La Sicilia riapre. Stop a quarantena per chi arriva. Ecco le nuove misure - - ?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591127291-0-coronavirus-la-sicilia-riapre-stop-a-quarantena-per-chi-arriva-ecco-le-nuove-misure-nbsp.png Da oggi cambia tutto. La Sicilia non è più chiusa, non è più interdetta a chi arriva da altre regioni. E i siciliani potranno viaggiare liberamente. Liberi gli spostamenti, e liberi anche i turisti di arrivare sull'Isola. Una nuova fase dopo la fine del lockdown. Da oggi chiunque potrà andare e venire dalla Sicilia senza obbligo di quarantena. Ma il presidente della Regione, Nello Musumeci, parla di controlli sanitari nelle infrastrutture di accesso all'isola, porti e aeroporti. Intanto oggi viene presentato il progetto Sicilia Sicura, con Bertolaso. Ecco cosa prevede la nuova ordinanza di Musumeci. Via libera alla mobilità tra Regioni e stop alla quarantena anche in Sicilia. Lo stabiliscono, appena firmati, un decreto ministeriale e una ordinanza del presidente della Regione Siciliana. Il ministro per le Infrastrutture, di intesa col ministro per la Salute, ha provveduto a regolamentare la mobilità su tutto il territorio nazionale e i controlli sanitari nei porti e aeroporti. Con la sua ordinanza, Musumeci ha confermato la apertura della stagione balneare a partire dal prossimo 6 giugno; ha dato il via libera a tutte le attività già autorizzate, ma soprattutto ha posto fine alla quarantena obbligatoria per quanti fanno rientro in Sicilia a partire da oggi (3 giugno), per i quali permarrà la sorveglianza sanitaria e obbligo di avvisare il medico di famiglia in caso di insorgenza di sintomi riconducibili al Covid-19. Sono alcune delle misure più importanti contenute nell'ordinanza del governatore della Sicilia, che di fatto allenta in maniera significativa le restrizioni previste per contenere il Coronavirus, senza tralasciare l'importanza dei controlli e della registrazione sui portali dedicati per tutti coloro che fanno rientro nell'Isola. Ci uniformiamo alle direttive nazionali - ha detto Musumeci - non senza rivendicare la specificità di alcune misure regionali. Che sono importanti anzitutto per dare serenità a quanti arrivano nell'Isola. Il sistema sanitario deve essere il motore della ripartenza, ma abbiamo il compito di infondere sicurezza e serenità ai cittadini, senza dimenticare l'epidemia, ma provando a rimettere in moto le attività produttive e turistiche. In Sicilia, quindi, il via libera agli spostamenti intra ed interregionali si accompagna a precise regole che saranno contenute nel progetto Sicilia SiCura, che verrà presentato, a Palazzo Orleans, oggi alle ore 11.30, dal presidente Musumeci con Guido Bertolaso e alla presenza degli assessori Manlio Messina, Ruggero Razza e Mimmo Turano. Poco prima il governatore incontrerà, nella Sala Alessi, le associazioni di categoria perché, ha chiarito, la Regione vuole essere un supporto concreto e non un limite. Vogliamo dare competitività al nostro sistema e sicurezza nei comportamenti collettivi e individuali. L'ordinanza pubblicata ieri, inoltre, contiene novità per chi lavora in Sicilia e deve muoversi sul territorio nazionale (e viceversa): anche se non è più obbligatoria la quarantena, restano alti i controlli da parte dei dipartimenti di Prevenzione delle Aspi territoriali. Fra le novità, anche il via libera da oggi a piscine e strutture termali che erogano i cosiddetti Lea (Livelli essenziali di assistenza). Consentite pure le lezioni pratiche delle autoscuole e per il conseguimento delle patenti nautiche. Confermato anche il riavvio dell'attività di catering, a partire dal prossimo 8 giugno. Ovviamente, permangono gli obblighi di osservanza delle misure di contenimento del contagio, come ad esempio la disponibilità della mascherina, che ogni cittadino dovrà tenere sempre con sé ed usare quando viene meno il distanziamento interpersonale. Per quanto riguarda i Centri commerciali e i supermercati, l'apertura nei giorni festivi sarà regolamentata, entro sabato 6 giugno, in base alle indicazioni che le organizzazioni datoriali e sindacali, già attivate, forniranno al dipartimento regionale delle Attività produttive. Mascherine e dispositivi di sicurezza arrivano in Sicilia. Prosegue, di giorno in giorno, la distribuzione - da parte della Regione Siciliana - di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo al 31 maggio, sono stati consegnati - a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 22 milioni e 900 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione, sono stati distribuiti: oltre quindici milioni e

800 mila mascherine(chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e seicentomila guanti; un milione e 447 mila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 208 mila tra occhiali e visiere, oltre 763 mila tamponi e kit diagnostici e 61 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. I dati siciliani: Più tamponi e più positivi, rispetto ai giorni scorsi. Sono 4 i nuovi positivi al Coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore (nei giorni scorsi si era toccata quota zero), e si registra anche un decesso. Diminuiscono gli attualmente contagiati. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 153.417 (+2.231), su 130.886 persone: di queste sono risultate positive 3.447 (+4), mentre attualmente sono ancora contagiate 962 (-5), 2.210 sono guarite (+8) e 275 decedute (+1). Degli attuali 962 positivi, 69 pazienti (-4) sono ricoverati - di cui 7 in terapia intensiva (-1) - mentre 893 (-1) sono in isolamento domiciliare. I dati trapanesi: Continuano ad essere cinque casi positivi di Coronavirus in provincia di Trapani. Non si registrano nuovi contagi oltre i due a Castelvetrano, uno a Calatafimi-Segesta, uno a Marsala e infine uno a Mazara del Vallo. Di questi, quattro si trovano in isolamento nella propria abitazione, mentre il paziente positivo di Castelvetrano si trova in quarantena presso l'hotel San Paolo di Palermo. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast

Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Così ripartono le palestre a Marsala [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 29 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591051047-0-marina-bay-2-fine-dei-giochi-cosi-e-morto-il-progetto-faraonico-sul-porto-di-san-vito-nbsp.jpg San Vito" > Marina Bay/2. Fine dei giochi? Così è morto il progetto faraonico sul porto di San Vito https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591009830-0-marsala-il-giovane-con-il-coronavirus-basta-processi-sui-social-e-giudizi-sommari.jpg Marsala, il giovane con il coronavirus. Basta processi sui social, e giudizi sommari Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591065200-0-scrive-gaspere-sul-nbsp-coronavirus-che-ci-ha-peggiorati-e-la-confusione-dei-nbsp-governanti.jpg Scrive Gaspare, sul Coronavirus che ci ha peggiorati e la confusione... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591003091-0-trapani-la-manifestazione-del-2-giugno-in-piazza-vittorio-veneto.jpg Trapani, la manifestazione del 2 Giugno in Piazza Vittorio Veneto Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591086234-0-disabile-da-marsala-a-biella-il-viaggio-per-lavorare-in-asl-ma-poi-la-beffa-la-storia.jpg Disabile da Marsala a Biella, il viaggio per lavorare in Asl ma poi la... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1590963160-0-mafia-i-sette-anni-chiesti-per-vaccarino-e-i-punti-oscuro-di-una-vicenda-complicata.jpg Mafia. I sette anni chiesti per Vaccarino e i punti oscuri di una vicenda... Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-06-2020/1591144178-0-turismo-cosa-fanno-i-comuni-di-trapani-e-marsala-nbsp-e-come-ripartono-nbsp-le-regioni.jpg Turismo, cosa fanno i Comuni di Trapani e Marsala e come... Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591131681-0-pantelleria-il-racconto-dei-canadesi-e-la-difesa-di-gutierrez-attacco-politico.jpg Pantelleria, il racconto dei canadesi e la difesa di Gutierrez... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591126014-0-trovata-morta-in-casa-laura-siani-e-stata-pm-a-palermo-nbsp.jpg Trovata morta in casa Laura Siani. E' stata pm a Palermo Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591091715-0-vita-di-un-naturalista-la-lingua-salvata-1-nbsp.jpg Vita di un Naturalista. La lingua salvata Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590818969-0-musumeci-sicilia-regione-a-turismo-speciale-il-mio-voto-al-governo-6.jpg Musumeci: "Sicilia: Regione a turismo

speciale. Il mio voto al...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590853568-0-marsala-calcio-imprenditore-romano-di-origini-tunisine-interessato-all-acquisto.jpgMarsala Calcio, imprenditore romano di origini tunisine interessato...Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591083138-0-fly-volley-marsala-introdotta-la-figura-di-assistant-manager-sara-andrea-albione-nbsp.jpgFly Volley Marsala. Introdotta la figura di Assistant Manager. Sarà...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590503747-0-trapani-basket-francesco-mannella-vincitore-del-contest-nbsp-sfidaleggendeln.pngTrapani basket, Francesco Mannella vincitore del...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpgCampionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpgGibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

Coronavirus, in Sicilia distribuiti oltre 22 milioni di dispositivi di sicurezza

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591089717-0-coronavirus-nbsp-in-sicilia-distribuiti-oltre-22-milioni-di-dispositivi-di-sicurezza.jpg Prosegue, di giorno in giorno, la distribuzione - da parte della Regione Siciliana - di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri (31 maggio), sono stati consegnati - a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 22 milioni e 900 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione sono stati distribuiti: oltre quindici milioni e 800 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e seicentomila guanti; un milione e 447 mila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 208 mila tra occhiali e visiere, oltre 763 mila tamponi e kit diagnostici e 61 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Così ripartono le palestre a Marsala [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 29 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591051047-0-marina-bay-2-fine-dei-giochi-cosi-e-morto-il-progetto-faraonico-sul-porto-di-san-vito-nbsp.jpg San Vito" > Marina Bay/2. Fine dei giochi? Così è morto il progetto faraonico sul porto di San Vito https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591009830-0-marsala-il-giovane-con-il-coronavirus-basta-processi-sui-social-e-giudizi-sommari.jpg Marsala, il giovane con il coronavirus. Basta processi sui social, e giudizi sommari Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591065200-0-scrive-gaspere-sul-nbsp-coronavirus-che-ci-ha-peggiorati-e-la-confusione-dei-nbsp-governanti.jpg Scrive Gaspare, sul Coronavirus che ci ha peggiorati e la confusione... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1591003091-0-trapani-la-manifestazione-del-2-giugno-in-piazza-vittorio-veneto.jpg Trapani, la manifestazione del 2 Giugno in Piazza Vittorio Veneto Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591086234-0-disabile-da-marsala-a-biella-il-viaggio-per-lavorare-in-asl-ma-poi-la-beffa-la-storia.jpg Disabile da Marsala a Biella, il viaggio per lavorare in Asl ma poi la... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/01-06-2020/1590963160-0-mafia-i-sette-anni-chiesti-per-vaccarino-e-i-punti-oscuri-di-una-vicenda-complicata.jpg Mafia. I sette anni chiesti per Vaccarino e i punti oscuri di una vicenda... Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-06-2020/1591144178-0-turismo-cosa-fanno-i-comuni-di-trapani-e-marsala-nbsp-e-come-ripartono-nbsp-le-regioni.jpg Turismo, cosa fanno i Comuni di Trapani e Marsala e come... Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591131681-0-pantelleria-il-racconto-dei-canadesi-e-la-difesa-di-gutierrez-attacco-politico.jpg Pantelleria, il racconto dei canadesi e la difesa di Gutierrez... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591126014-0-trovata-morta-in-casa-laura-siani-e-stata-pm-a-palermo-nbsp.jpg Trovata morta in casa Laura Siani. E' stata pm a Palermo Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591091715-0-vita-di-un-naturalista-la-lingua-salvata-1-nbsp.jpg Vita di un Naturalista. La lingua salvata Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590818969-0-musumeci-sicilia-regione-a-turismo-speciale.jpg

il-mio-voto-al-governo-6.jpgMusumeci: "Sicilia: Regione a turismo speciale. Il mio voto al...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/30-05-2020/1590853568-0-marsala-calcio-imprenditore-romano-di-origini-tunisine-interessato-all-acquisto.jpgMarsala Calcio, imprenditore romano di origini tunisine interessato...Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/02-06-2020/1591083138-0-fly-volley-marsala-introdotta-la-figura-di-assistant-manager-sara-andrea-albione-nbsp.jpgFly Volley Marsala. Introdotta la figura di Assistant Manager. Sarà...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590503747-0-trapani-basket-francesco-mannella-vincitore-del-contest-nbsp-sfidaleggendeInp.pngTrapani basket, Francesco Mannella vincitore del...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpgCampionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpgGibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

Coronavirus Sicilia (2 giugno 2020) Prov.Enna 18 positivi (ricoverati 1, guariti 378, deceduti 29)

[Redazione]

Postato da: redazione il: giugno 02, 2020 In: * ASP 4 Enna, * HomeStampa EmailShare 0 TweetShare 0 ShareShare Questi i casi di Coronavirus riscontrati nelle varie province dell'Isola, aggiornati alle ore 15 di oggi, così come segnalati dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. [coronavirus-2giu-en18] Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: #Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); #Caltanissetta, 18 (5, 147, 11); #Catania, 436 (22, 536, 100); #Enna, 18 (1, 378, 29); #Messina, 134 (22, 374, 57); #Palermo, 281 (17, 263, 36); #Ragusa, 16 (0, 74, 7); #Siracusa, 12 (2, 210, 29); #Trapani, 15 (0, 120, 5). [coronavirus-sic-2giu] Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di oggi, in merito all'emergenza #Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 153.417 (+2.231 rispetto a ieri), su 130.886 persone: di queste sono risultate positive 3.447 (+4), mentre attualmente sono ancora contagiate 962 (-5), 2.210 sono guarite (+8) e 275 decedute (+1). Degli attuali 962 positivi, 69 pazienti (-4) sono ricoverati di cui 7 in terapia intensiva (-1) mentre 893 (-1) sono in isolamento domiciliare. [coronavirus-sic-1giu-dispositivi-distribuiti] Prosegue, di giorno in giorno, la distribuzione da parte della Regione Siciliana di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri (31 maggio), sono stati consegnati a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 22 milioni e 900 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione sono stati distribuiti: oltre quindici milioni e 800 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e seicentomila guanti; un milione e 447 mila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 208 mila tra occhiali e visiere, oltre 763 mila tamponi e kit diagnostici e 61 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. [INS::INS] Share 0 TweetShare 0 ShareShare [INS::INS]